

MARTEDÌ 2 agosto ore 21.30

Miniera Marchi Ravi

MARIO PERROTTA

MILITE IGNOTO - QUINDICIDICIOTTO



*E chi scende da qui? Ci misi giorni di fatica e bestemmie a salire, tra cadaveri maleodoranti e rocce e grida di morte, ci misi l'orrore stampato negli occhi e il coraggio, tutto questo ci misi, tanto che adesso non scendo!*

Resto quassù.

*Che poi, se anche scendo, nessuno mi può riconoscere, che la faccia me la feco saltare un martello e la voce fu graffiata da schegge. E il mio nome spari dalla testa quando fu il grande scoppio. Lo scoppio che tutti ammazzò qui all'intorno. Tranne me che, però, non so più chi sono.*

*A volte mi paio uno, a volte un altro... lo sono uno, nessuno e tutti quelli saltati per aria, morti a fuoco, alla baionetta, asfissiasi di gas*

*e ghiacciati di freddo. Che tutti me li sento addosso e mi credo nei loro pensieri.*

*Certo, delle volte pensò di sicuro coi miei veri sentimenti, ma non so quando. Perché io mi ignoro. Sono ignoto persino a me stesso, figurati al mondo!*

*Ma io, il mondo, lo aspetto qui sopra, in trincea - tutto lo aspetto - che il mondo tutto è coinvolto. E questa è l'unica cosa che ricordo: che sono in guerra, una guerra enorme, mondiale addirittura e io - io che non so più chi sono, da dove vengo e chi mi ha messo al mondo; lo sconosciuto anche alla sola madre che mi resta, la Madre Patria - io, per essa, la patria, giurai di morireme, proprio come le altre 90.000 tonnellate di muscoli e ossa, morta prima di me. Io non scendo!*

"Milite Ignoto" racconta il primo, vero momento di unità nazionale. È, infatti, nelle trincee di sangue e fango che gli "italiani" si sono conosciuti e ritrovati vicini per la prima volta: veneti e sardi, piemontesi e siciliani, pugliesi e lombardi accomunati dalla paura e dallo spaesamento per quell'evento più grande di loro.

Spaesamento acuto dalla babele di dialetti che risuonavano in quelle trincee. Per questo ho immaginato tutti i dialetti italiani uniti e mescolati in una lingua d'invenzione, una lingua che si facesse carne viva. Ho provato a cucire insieme nella stessa frase quanti più dialetti potevo, cercando le parole che consentissero passaggi morbidi o fratture violente. Ne è venuta fuori una lingua nuova che ha regalato allo spettatore un suono sconosciuto ma poggiato sulle viscere profonde del nostro paese.

Mario Perrotta

Euro 15,00 posto unico



VENERDÌ 12 agosto ore 21.00

Teatro delle Rocce Gavorrano

calici di stelle

SERATA DI MUSICA

DEGUSTAZIONE DI VINI,

PIATTI E PRODOTTI TIPICI DI

GAVORRANO E DELLE COLLINE METALLIFERE

In collaborazione con



CONCERTO DI APOCRIFA ORCHESTRA

tributo a FABRIZIO DE ANDRÉ

RICCARDO MUCCI canto, fisarmonica, armonica e percussioni

PAOLO BATISTINI chitarra acustica

FRANCESCO CERI mandolino chitarra semiacustica, flauti e cori

PAOLO CELLINI basso e cori

ALESSANDRO ZIBO DE MAIO tastiera e cori

GIANNI RUBOLINO sax soprano, sax tenore

RICCARDO BUTELLI batteria e percussioni.

L'Apocrifa Orchestra nasce nel 2004 e propone una rivisitazione delle canzoni di Faber, spaziando in generi musicali diversi (il jazz, il rock, il progressive, il folk e il liscio) e lo fa con originale creatività, con arrangiamenti coinvolgenti che creano un perfetto cuscino musicale su cui adagiare i testi del cantautore rendendo l'esibizione uno spettacolo da godere dalla prima all'ultima nota che coinvolge lo spettatore in un percorso musicale ed emotivo unico nel suo genere.

In dieci anni di attività, le strade dell'Apocrifa Orchestra hanno incrociato (in live e sessioni di studio) quella di musicisti vicini a De André come Massimo Bubola e Eliade Bandini oltre collaborazioni con amici artisti che amano la poesia di Faber.

Durante la serata cerimonia di premiazione degli atleti meritevoli dell'anno 2015, delle associazioni sportive dilettantistiche del Comune di Gavorrano.

a mezzanotte

SPETTACOLO PIROTECNICO

Ingresso libero e gratuito



5, 6, 7, 8, 9, 10 agosto ore 21.00

Miniera Marchi Ravi

COMPAGNIA KATZENMACHER

KARONTE. TRAGHETTATORE DI OMBRE

ideazione e regia ALFONSO SANTAGATA

con SERGIO LICATALOSI, DARIA PANETTIERI, MASSIMILIANO POLI, TOMMASO TADDEI e con i partecipanti al Laboratorio LA MINIERA DEL TEATRO Coproduzione Festival Teatro delle Rocce.



Il mio lavoro teatrale si fonda sui sentimenti sowani: la follia, l'amore, l'odio, la gelosia, la guerra sono grandi elementi drammatici, densi di segni indecifrabili e affascinanti, capaci di provocare l'energia inconscia e oscura che ognuno ha dentro di sé; energia indispensabile per chi agisce e si mostra sera dopo sera su un palcoscenico.

Affronteremo la tragedia greca, il mondo tragico. I morti ritornano; dicono che i morti prematuri diventano fantasmi. Torneranno Edipo - Giocasta - i loro figli Eletre, Polinice, Antigone, Ismene - Tiresia Profeta e indovino, Creonte - il Potere della politica... Agamemnon. Il tempo del mito rivive nella storia dell'uomo continuando a produrre visioni.

Benedetti, ciascuno, dal proprio dio, gli eroi tragici affrontano la propria sorte, ritestando o di amori, lutti e conquiste in un disegno superiore, necessario e imperscrutabile insieme.

Alfonso Santagata

Posto Unico Intero Euro 7,00

Posto Unico Ridotto Euro 5,00

Prenotazione obbligatoria al 3470840413 (Monica)

Ridotto giovani sotto i 25 anni, over 65 anni



LUNEDÌ 15 agosto ore 21.30

Teatro delle Rocce Gavorrano

FESTIVAL JAZZ GREY CAT

CHARLES LLOYD NEW QUARTET



CHARLES LLOYD sax, JASON MORAN pianoforte, HARISH PAGHAWAN contrabbasso

Charles Lloyd è uno dei pochi grandi jazzisti storici viventi, una figura mitica della scena musicale della West Coast americana. Sassofonista dal timbro personalissimo, porta la sua espressività ad un livello spirituale come nessun altro nella storia del jazz dopo Coltrane. Nel suo vocabolario entrano flauti e strumenti insoliti e il linguaggio si pone come crocevia tra un jazz libero dalle strutture armoniche tradizionali e retaggio bop.

Charles conosce notevole fama negli anni '60; prima con Chico Hamilton, poi nel sestetto di Cannonball Adderley. Nel 1966 si mette alla guida di un quartetto (con Keith Jarrett, Cecil McBee e Jack De Johnette) che lo impone definitivamente: la miscela di pop, free e world music sfonda ben al di là del mondo

jazz (dal vivo la band condivide il palco con Jimi Hendrix, Janis Joplin, i Cream, i Grateful Dead). Nel 1970 Lloyd si ritira dalle scene jazzistiche.

Per un decennio le sue apparizioni sono rare e concentrate nel mondo del rock: lo si può sentire con i Doors, i Canned Heat e i Beach Boys. Poi la rinascita, negli anni '80, a fianco di Petruccianni, vigorosa e dallo slancio solistico decisamente anticonformista.



Posto Unico Intero Euro 20,00 + prevendita

Posto Unico Ridotto Euro 18,00 + prevendita

Riduzioni Soci ARCI, giovani sotto i 25 anni, studenti scuole di musica



GIOVEDÌ 18 agosto ore 19.30

Teatro delle Rocce Gavorrano

GIOVANNI LINDO FERRETTI

CERIMONIA DEL SÉ

GIOVANNI LINDO FERRETTI, MARCELLO LISOLETTI, CINZIA PELLEGRÌ, ENRICO MARIA SCOLARI, SARA NUTI, LUCA ROSSI chitarra, EZIO BONICELLI violino

"Un teatro di uomini e cavalli è il restauro di un'opera d'arte che ci è stata consegnata e noi oggi custodiamo offrendola al futuro. L'immagine è composta: muta variando il punto d'osservazione. È stratificata, non tutto può essere salvato: cosa davvero vale?"



La Fondazione Giovanni Lindo Ferretti Saga il canto dei monti, in collaborazione con Corte transumante di Nassetta asd presenta: La cerimonia del sé.

Una libera compagnia di uomini cavalli e montagne, legame incarnato, antico patto che trova la propria ragion d'essere in una piccola area d'Appennino Nord Occidentale dove l'emorragia umana verso la città lascia ampi spazi in abbandono; dove la selva divora il pascolo, dove acqua vento e pietra comandano terre dimenticate, lasciate alla polvere, trova il proprio spazio vitale una Corte antica, zazzette di cavalli in disuso, un pugno di uomini, stretti in alleanza, la consuetudine del gesto, i suoni ed i profumi di una scuderia in cui affiora un amansimo nuovo ed antico insieme: il patto stretto tra uomo ed animale riprende qui a respirare. Il minuscolo per cento di avvenimenti quotidiani, regolati in ferma disciplina, disvela a tratti poesia, a tratti parola, a tratti memoria.

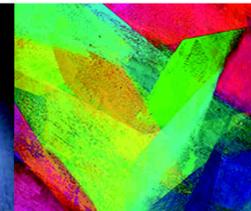
Nasce così il teatro, nel gesto di ogni giorno. Cavalli maremmani, cavalli appenninici, un po' di umanità; ci si riconosce, ci si sceglie, e da quel muto dialogo che ha condotto l'umanità ai limiti del mondo moderno, affiora un canto.

La messa in scena è in costante divenire, ispirata ai luoghi che, incuranti del nostro tempo, decidono di accogliere la compagnia; una messa in scena per 2/3 cavalieri, 5/7 cavalli, voce narrante e musica. La libera compagnia di uomini cavalli e montagne ode un canto: la Cerimonia del Sé si fa cassa armonica di quello stesso canto.

Posto Unico Intero Euro 15,00 + prevendita

Posto unico Ridotto Euro 10,00 + prevendita

Ridotto da 0 a 12 anni



FESTIVAL  
TEATRO  
DELLE  
ROCCHE



GAVORRANO

CON IL SOSTEGNO DI

SOLMINE HUNTSMAN

Associazione Nuova Pro Loco Gavorranese

CON IL CONTRIBUTO DI

Enel Energia



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura  
 Tuscan Mining Park Geopark mondiale UNESCO  
 Parco Nazionale delle COLLINE METALLIFERE GROSSETANE  
 TUSCAN MINING GEOPARK

Montetondo Marittimo  
 Monterotondo  
 Roccastrada  
 Massa Marittima  
 Follonica  
 Gavorrano  
 Scarlino

[www.parcodellecollinemetallifere.it](http://www.parcodellecollinemetallifere.it)  
[www.facebook.com/parcocom](https://www.facebook.com/parcocom)

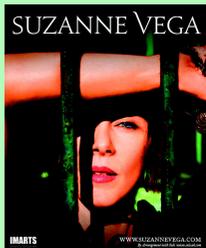
**SABATO 9 luglio** ore 21.30  
 Teatro delle Rocce Gavorrano  
**ALAN PARSONS**  
**ALAN PARSONS LIVE PROJECT**

P.JOLSSON Vocals, ALASTAIR GREENE Lead Guitar/Vocals, DANNY THOMPSON Drums, MANNY FOCARAZZO Keyboards, TODD COPPER Sax  
 Dopo il successo del tour mondiale 2013, ALAN PARSONS arriva nel nostro paese per quattro imperdibili date. Torna in Italia, il progetto di Alan Parsons. Passato alla storia come l'ingegnere del suono del bestseller pinkfloydiano "The Dark Side Of The Moon", prima ancora di "Abbey Road" e "Let It Be", Alan Parsons ha costituito il suo personale "progetto". The Alan Parsons Project non fu affatto una band, ma un vero e proprio progetto musicale che trovò la propria concretizzazione grazie all'ingegno e la creatività del suo artefice attorno a un rock sinfonico, in grado di unire strumenti classici alle più moderne tecnologie elettroniche, fornendo un notevole impulso alla evoluzione delle tecniche di registrazione e della musica elettronica, dando vita ad alcuni brani storici come I Robot, Eye In The Sky, Luciferama, solo per citarne alcuni, e presenti nella scaletta del "The Greatest Hits Tour"  
 Nell'intero arco della sua carriera Alan ha ricevuto un gran numero di premi, undici nomination ai Grammy Award. Il premio "The Les Paul" nel 1995 e, più recentemente, il premio "The Diva Of Fame Lifetime Achievement" a Monaco di Baviera, in Germania nel giugno 2012.

Platea Numerata Euro 40,00 + previdita  
 Gradinata numerata Euro 35,00 + previdita  
 Gradinata non numerata Euro 30,00 + previdita



**DOMENICA 17 luglio** ore 21.30  
 Teatro delle Rocce Gavorrano  
**SUZANNE VEGA**



Tra le cantautrici più prolifiche della musica, Suzanne Vega si affaccia alla discografia nel 1985, con l'omonimo album subito ben accolto dalla critica musicale. Nel 1987 esce *Solitude Standing*, disco che raggiunge la N.2 della UK Album Chart, e che contiene il famosissimo singolo *Luka*. Cambio di stile nel 1990 con *Days Of Open Hand*, un disco più maturo, sperimentale e profondo, che si aggiudica un Grammy nella categoria Best Package, raggiungendo la settima posizione nelle classifiche di vendita inglesi. Due anni dopo è la volta di *99.9%*: una miscela eclettica di folk, dance ed industrial. Nel 1996 esce *Nine Objects Of Desire*, semplice ed essenziale. *Songs In Red And Grey* (2001) parla del suo divorzio dal marito e produttore discografico Mitchell Froom, nel 2003 esce *Retrospective, The Best Of Suzanne Vega* e nel 2006 *BeauJoJoCrima*, prodotto da Jimmy Hogart che, per questo lavoro, ha vinto un Grammy come "best engineered album, non classico". Nell'ultimo anno la grande Suzanne Vega ha confezionato una nuova stupenda collezione di canzoni che condurranno chi ascolta attraverso un viaggio sonoro tra le sue diverse influenze. Dopo sette anni di silenzio *Tales From The Realm of the Queen of Pentacles*, uscito il 4 febbraio per Cooking Vinyl, è il nuovo ed atteso album di studio: dieci nuove canzoni ispirate al mondo materiale e spirituale. Suzanne ha passato gli ultimi anni scrivendo e registrando queste gemme in tour, tra Chicago, Londra, Praga, LA, New York e Kysenike Station, una vecchia stazione ferroviaria a nord dello stato di New York. La lavorazione del disco è avvenuta per la maggior parte ai Clubhouse Studios di Rhinebeck (New York) e l'album è stato mixato da Kevin Killen (che ha lavorato con Peter Gabriel e Kate Bush), sotto la direzione artistica di Gerry Leonard, produttore per oltre una decade di David Bowie. «Molti dei miei vecchi dischi, soprattutto il secondo, parlavano dell'essere solitari. Quest'album racchiude un senso di connettività, c'è uno spirito diverso».

Platea Numerata Euro 30,00 + previdita  
 Gradinata non numerata Euro 22,00 + previdita



**DOMENICA 24 luglio** ore 21.30  
 Miniera Marchi - Ravi  
**KANSAS CITY**

**VITA IMMAGINARIA DI LUCIANO BIANCIARDI.**  
**OTTO QUADRI PER UNA RADIOCOMMEDIA**

di **CLAUDIO RIGGIO** con ANTONIO CALANDRINO voce recitante e con PIERO BRONZI sax tenore e flauto, WAREY HAMBURG alto sax, LARA PANICOLO clarinetto, FEDERICA CECCHERINI clarinetto, NICOLAIO VALIENSI saxhorn/trombone, SILVIO BERNARDI trombone, MARCO FAGIOLI tuba, CLAUDIO RIGGIO chitarra, GIUSEPPE SARDINA batteria e percussioni disegno luci: MARCO ALBA, artwork: DANIELA CACACE  
 Compagnia Stabile del Teatro Colombo Tutti Soli, da 1 Quadri di Valdottavo, un'idea di Nicolaio Valensi, una produzione Teatro Colombo e Spazio Leopoldo

*Se la leggenda diventa realtà, vince la leggenda.*  
 Dal film "L'uomo che uccise Liberty Valance"

Mi ha sempre incuriosito il fatto che un uomo, innamorato della propria terra, la mia terra, la chiamasse con un altro nome. Sentirsi straniero, perpetuamente adolescente della propria vita, investito da quella felicità di risentirsi sé stesso, come ci capita scendendo da un treno, in una stazione, in una città nuova, sconosciuta. Ma se è così, e Bianciardi lo aveva capito, l'unico viaggio possibile è quello immaginato, l'unico in grado di portarci veramente lontano, a casa nostra. Noi felici e sconosciuti. L'idea nasce dall'amore per quest'uomo, lo stesso amore che lo legava disperatamente a Grosseto.



Ph di Alessandro Giuliani

Un amore così intenso da lasciare tracce nella realtà. Modificandola. "Era un tormentone" - dice chi lo ha conosciuto - "Grosseto come Kansas City". Un uomo è i luoghi in cui è stato amato e amare è farsi portare altrove, in un altro luogo. Così Grosseto, la sua città, era Kansas City. Così Bianciardi era un altro uomo. Adesso scorgo, a distanza di tempo, tra quelle piccole sconosciute che ti spingono a fare qualcosa, l'intorpidito e indispensabile desiderio di un'altra chance. Nessun vincolo biografico o filologico perché niente è più squallido di un innocuo ricordo. Kansas City è pensato come una partitura per una prova; contiene osservazioni, suggerimenti, idee da sviluppare che non saranno mai eseguite. Ma che la voce dell'attore in scena riporta e consegna al pubblico. Un giornalista è incaricato di scrivere una biografia di Luciano Bianciardi. Si innamora, però, dei luoghi della sua vita. Reinvestendola. L'opera si dà nel suo sostituirsi, avviene in realtà solo nell'immaginario di ogni spettatore/ascoltatore. Ed ognuno ne fa il suo altro luogo, diverso da tutti i luoghi degli altri spettatori. Anche il sottotitolo "8 quadri per una radiocommedia (e/o un CD e/o un evento teatrale)" è una finzione. In realtà non è niente di tutto questo. È semplicemente quello che lo spettatore sente e vede.

Claudio Riggio

Posto Unico Intero Euro 7,00  
 Posto Unico Ridotto Euro 5,00  
 Gradita prenotazione al 3470840413 (Monica)  
 Ridotto giovani sotto i 25 anni, over 65 anni

**FESTIVAL 2016**  
**TEATRO DELLE ROCCE**

INFO  
[www.teatrodellerocce.it](http://www.teatrodellerocce.it)  
 teatro.dellerocce

Comune di Gavorrano Tel. 0566 844247  
[teatrodellerocce@comune.gavorrano.gr.it](mailto:teatrodellerocce@comune.gavorrano.gr.it)  
**Porta del Parco Nazionale di Gavorrano**  
 Tel. 0566 846231 - [parcogavorrano@iscsca.it](mailto:parcogavorrano@iscsca.it)  
**Nuova Pro Loco Gavorranese**  
 Tel. 0566 846282 - [protocogavorrano@gmail.com](mailto:protocogavorrano@gmail.com)

**ORGANIZZAZIONE**  
**COMUNE DI GAVORRANO**  
 Alessandra Casini Direttore del Teatro Responsabile Area Servizi Culturali e Sportivi  
 Elisabetta Piazzoli Responsabile Area Servizi Finanziari  
 Simone Lari Segreteria

**STAFF TEATRO DELLE ROCCE**  
 Monica Gemignani e Fabrizio Santini

**COMUNICAZIONE**  
 Il Giunco srl [www.ilgiunco.net](http://www.ilgiunco.net)

**FOTOREPORTER**  
 Monica Iacopini

**TECNICI**  
 Claudio Tosi, Paolo Topi, Claudio Casula, Salvatore Di Marco, Gian Piero Fabbrizzi, Vinicio Frossali, Michele Gori, Moreno Leoni, Fabio Luti e Tiziano Tavarnesi

**POLIZIA MUNICIPALE**  
 Massimiliano Vannini, Fabrizio Lucatini, Mauro Pietrini, Claudia Petrazzuolo e Mirko Rosati

**SERVIZIO SALA**  
 Coop Nuova Maremma Gavorrano

**SERVIZIO BAR**  
 Coop Nuova Maremma Gavorrano

**PERSONALE AUSILIARIO**  
 AUSER Gavorrano

in collaborazione con

Servizio Navetta dalla biglietteria al teatro per diversamente abili a cura di  
**DAUSER GAVORRANO**

**BIGLIETTERIA**  
**CIRCUITO REGIONALE BOX OFFICE**  
 Vendita on line al sito: [www.boxol.it](http://www.boxol.it)

**PORTA DEL PARCO MUSEO MINERARIO GAVORRANO** Tel. 0566846231  
**FOLLONICA ATLANUS VIAGGI** Via Trieste 18 Tel. 0566 55369  
**FOLLONICA PRO LOCO** Via Roma 49 Tel. 0566 52012  
**COOP FOLLONICA** Via Chirici Tel. 0566 264341  
**GROSSETO BARTALUCCI EXPERT** Via dei Mille 5 Tel. 0564 410155  
**MASSA MARITTIMA MUSEO ARTE SACRA** Corso Diaz 36 Tel. 0566 901954